

RELAZIONI INDUSTRIALI

La contrattazione aziendale di II livello, con la presentazione della piattaforma rivendicativa da parte delle Organizzazioni Sindacali Nazionali, ha avuto un esito positivo nel giugno 2004, con la stipula dei nuovi accordi economici.

Altra intesa raggiunta è stata quella relativa al premio di risultato aziendale dell'anno precedente, anche questa siglata i primi giorni del giugno 2004.

Sempre nel solco del rinnovo degli accordi economici si è provveduto, a settembre 2004, a rivedere gli importi contrattualmente erogati a titolo di equo indennizzo nei confronti dei dipendenti delle centrali.

Di particolare rilievo è stata l'acquisizione del ramo d'azienda FN S.p.A. di Bosco Marengo, che ha comportato una attività di armonizzazione contrattuale per i dipendenti, sia normativa sia retributiva.

PIANIFICAZIONE SVILUPPO RISORSE

I criteri guida per la pianificazione e lo sviluppo delle risorse nel 2004 sono stati focalizzati sulla ristrutturazione aziendale con il passaggio al lavoro "a matrice", definito in base al sistema delle famiglie professionali, e la gestione di alcune urgenze sugli impianti del ciclo del combustibile.

Coerentemente con i programmi vigenti, nel 2004 si è proceduto:

- a privilegiare nelle assunzioni profili professionali caratterizzati da diplomi e lauree di tipo tecnico (il 79,1% sul totale delle assunzioni), mantenendo in proporzione alla crescita numerica dell'organico le necessarie attività di supporto;
- alla riqualificazione delle competenze interne aziendali;
- alla elaborazione di percorsi di sviluppo per la formazione di competenze tecniche e manageriali in ambito nucleare e/o dei processi a supporto alle attività nucleari.

FORMAZIONE

Il 2004 è stato caratterizzato dal consolidamento delle attività di formazione di carattere tecnico specialistico, gestionale e manageriale. In particolare, si è data importanza a temi di interesse di Sogin: sicurezza e protezione ambientale, produzione e manutenzione industriale.

Nel 2004 sono state effettuate più di 13mila ore di formazione.

COMUNICAZIONE INTERNA

I processi di integrazione di Enea, FN e Nucleco, e i loro diversi portati culturali e valoriali, le evoluzioni dello scenario normativo di riferimento (per es., attuazione del c.d. "Decreto Marzano") e dell'organizzazione interna, l'aggiornamento su tematiche di interesse aziendale e di settore rappresentano i focus principali dell'attività di comunicazione interna. Oggetto della comunicazione interna sono inoltre le iniziative legate alla condivisione di sistemi trasversali e 'innovativi' di gestione (per es., Management Business Objective, sistemi di valutazione delle prestazioni ecc.) nonché iniziative, rivolte a tutti i livelli aziendali, finalizzate a chiarire, condividere e sostenere le strategie aziendali rispetto al nuovo e sfidante contesto di riferimento.

PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI

Sogin ha predisposto, nell'anno 2000, un apposito piano che individua le misure di sicurezza da mettere in atto per la protezione dei dati personali, di cui al decreto legislativo del 30 giugno 2003, n. 196, sistematicamente aggiornato con cadenza annuale.

RISULTATI ECONOMICI E FINANZIARI

GENERALITÀ

Ai fini della presentazione e illustrazione dei risultati economici e finanziari, le attività svolte in ambito Sogin sono articolate in:

a. commessa nucleare:

1. attività di cui al decreto interministeriale 26 gennaio 2000: disattivazione delle centrali; disattivazione degli impianti del ciclo del combustibile; sistemazione del combustibile;
2. attività regolate dalle ordinanze del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3267 del 7 marzo 2003 e n. 3355 del 7 maggio 2004;

b. servizi a terzi.

Le attività di cui alla lettera a., punto 1, sono regolate da apposite norme di legge, originate da quanto disposto dal D.Lgs. n. 79/99 sul riassetto del mercato elettrico. Specificamente l'art. 3, commi 10 e 11, di questo decreto ha incluso gli oneri per lo smantellamento degli impianti e la chiusura del ciclo del combustibile tra quelli generali del sistema elettrico e ne ha stabilito la copertura attraverso un apposito corrispettivo dovuto al gestore della rete elettrica GRTN da chi accede e usa la medesima.

In base a questo articolo, i costi sostenuti da Sogin per tali attività trovano integrale copertura nel predetto corrispettivo, tenuto anche conto dei fondi ricevuti da Enel all'atto del conferimento (fondi nucleari).

Tali fondi, accantonati da Enel nell'ipotesi di smantellamento differito degli impianti, non sono sufficienti a coprire tutti gli oneri attualmente previsti e quindi costituiscono una anticipazione a valere sul costo a vita intera della commessa nucleare. Nello Stato patrimoniale tale anticipazione trova collocazione tra i debiti nella posta "Acconti nucleari".

In effetti il programma nucleare si sviluppa in ambito Sogin in un contesto diverso rispetto a quello in cui in precedenza operava Enel, avendo Sogin come compito istituzionale prevalente quello di portare a chiusura il programma nucleare in Italia. Conseguentemente gli oneri relativi a tale programma non rappresentano per Sogin una passività come in Enel, coperta da appositi fondi, bensì oneri per l'esecuzione di lavori per i quali sono riconosciuti per legge i corrispondenti ricavi.

Le attività di cui alla lettera a., punto 2, svolte nell'arco del 2004 sono state finalizzate alla messa in sicurezza di materiali nucleari riconducibili agli impianti e al combustibile di cui al decreto ministeriale 26 gennaio 2000 già citato. Per questo motivo tali costi hanno trovato copertura nell'ambito degli oneri generali del sistema elettrico così come determinato

dall'Autorità con la delibera n. 66 del 13 aprile 2005 (delibera 66/05) relativa alla "Determinazione a consuntivo, per il triennio 2002-2004, degli oneri conseguenti allo smantellamento delle centrali nucleari dismesse, alla chiusura del ciclo del combustibile e alle attività connesse e conseguenti ai fini della rideterminazione di tali oneri per il triennio 2005/2007".

Per quanto riguarda la commessa nucleare nella sua generalità, come già detto in precedenza, l'Autorità, con la delibera 66/05, ha riconosciuto i costi a consuntivo del triennio 2002-2004 al fine dell'assunzione del provvedimento di rideterminazione degli oneri per il triennio 2005-2007, a eccezione di 4,8 milioni di euro relativi alla gestione del programma, di cui terrà conto nella suddetta rideterminazione. Tale mancato riconoscimento si traduce nell'esercizio 2004 in una perdita di commessa a livello di margine industriale, essendoci la fondata probabilità che tale perdita sia definitiva. In effetti, qualora l'Autorità confermasse in futuro la modalità adottata con la delibera 66/05 del riconoscimento dei costi a consuntivo su base triennale, non sarebbe possibile recuperare i costi a consuntivo non riconosciuti dei precedenti trienni. In tal caso, tra l'altro, a livello di margine industriale la commessa non potrebbe che chiudere, in ciascun triennio, in negativo o al più in pareggio.

I proventi finanziari derivanti dalle disponibilità liquide della Società concorrono alla riduzione degli utilizzi degli acconti nucleari a fronte dei costi riconosciuti. Tale riduzione è commisurata alla chiusura a pareggio del Conto economico di commessa dopo le imposte, tenuto anche conto dei costi della commessa nucleare che a fine triennio 2002-2004 sono risultati non coperti dalla predetta delibera 66/05.

Per le attività di cui alla lettera b., nel relativo Conto economico si evidenzia il risultato di periodo in relazione al loro andamento economico nell'anno.

LA STIMA DEI COSTI DELLA COMMESSA NUCLEARE

Nei programmi inoltrati all'Autorità a settembre 2004, le linee di azione lungo le quali si immaginava di arrivare al rilascio dei siti senza vincoli radiologici non erano sostanzialmente mutate rispetto agli anni precedenti. Si aggiornavano peraltro i costi a vita intera rispetto ai precedenti programmi, essenzialmente per tenere conto dell'inflazione registrata nell'arco del triennio 2002-2004. A seguito dei nuovi indirizzi ministeriali emessi il 2 dicembre 2004 e della successiva ordinanza del Commissario delegato con la quale si dispone l'invio all'e-

stero di tutto il combustibile irraggiato, Sogin ha modificato i suoi programmi con l'abbandono dello stoccaggio a secco di questo combustibile e il contemporaneo allungamento dei tempi di completamento degli smantellamenti, la cui conclusione è ora differita al 2024 anziché al 2020, in accordo con i nuovi indirizzi.

A moneta 2004, al netto di imprevisti, gli oneri complessivi del programma aggiornato al dicembre 2004, trasmesso all'Autorità, ammontano a 4 miliardi di euro. Tali oneri sono distinti nelle tabelle che seguono in quelli finalizzati alla disattivazione di centrali e impianti e alla sistemazione del combustibile irraggiato.

STIMA DEI COSTI DI DISATTIVAZIONE DELLE CENTRALI, IN MILIONI DI EURO

CENTRALE	COSTI COMPLESSIVI A MONETA 2004	COSTI SOSTENUTI	
		DAL 1.1.2001	DI CUI NEL 2004
Caorso	451	66,6	18,2
Garigliano	265	23,0	6,2
Latina	661	36,7	11,0
Tiro	270	41,4	13,4
TOTALE	1.647	167,7	48,8

La stima dei costi per la chiusura del ciclo del combustibile è articolata in tre distinte parti: la sistemazione del combustibile irraggiato che originariamente si prevedeva di stoccare a secco in via temporanea prima del conferimento al deposito nazionale e che ora si è programmato di inviare all'estero per il suo riprocessamento a fronte di nuovi contratti ancora da stipulare (nuovo riprocessamento), con ritorno dei prodotti post-trattamento al deposito nazionale comunque non prima del 2025; la sistemazione della quota parte Sogin del combustibile della Centrale di Creys-Malville, che si prevede di trasferire direttamente dalla Francia al deposito nazionale (vecchio riprocessamento); la sistemazione del combustibile irraggiato che, a fronte di contratti già stipulati, è stato già inviato in Inghilterra e i cui prodotti post-trattamento saranno trasferiti direttamente al deposito nazionale.

STIMA DEI COSTI DELLA CHIUSURA DEL CICLO DEL COMBUSTIBILE, IN MILIONI DI EURO

COMBUSTIBILE	COSTI COMPLESSIVI A MONETA 2004	COSTI SOSTENUTI	
		DAL 1.1.2001	DI CUI NEL 2004
Nuovo riprocessamento	322	(*) 6,2	2,2
Creys-Malville	139	21,1	5,5
Vecchio riprocessamento	432	100,1	15,5
TOTALE	893	127,4	23,2

(*) Costi sostenuti inizialmente per stoccaggio a secco.

Per quanto riguarda la stima dei costi per la disattivazione degli impianti del ciclo del combustibile, la tabella che segue riepiloga i principali dati che tengono conto anche dei rendiconti dei costi sostenuti per il tramite del Consorzio SICN tra Sogin, Enea e FN, dal 2001 fino alla presa in consegna degli impianti stessi da parte Sogin a metà del 2003.

STIMA DEI COSTI DI DISATTIVAZIONE DEGLI IMPIANTI DEL CICLO DEL COMBUSTIBILE, IN MILIONI DI EURO

IMPIANTO	COSTI COMPLESSIVI A MONETA 2004	SICN (*)	COSTI SOSTENUTI	
			SOGIN (") dalla consegna	di cui nel 2004
Trisaia (ITREC)	280	12,3	9,5	7,5
Casaccia				
(Celle calde e Pu)	319	18,7	10,3	8,4
Saluggia (Eurex)	396	36,0	10,6	8,3
Bosco Marengo (FN)	47	10,2	6,8	4,7
TOTALE	1.042	77,2	37,1	28,8

(*) Costi sostenuti per il tramite del consorzio SICN dal 1-1-2001 fino alla consegna degli impianti a Sogin a luglio/agosto 2003, al netto dell'IVA pari a circa 8,6 milioni di euro.

(") Costi direttamente sostenuti da Sogin dalla consegna degli impianti a tutto il 31 dicembre 2004.

Ai costi riportati nelle precedenti tabelle devono aggiungersi i costi per le attività tecniche a carattere generale, di supporto, funzionamento sede centrale e imposte, riepilogati nella tabella che segue.

STIMA DEI COSTI DI GESTIONE DEL PROGRAMMA, IN MILIONI DI EURO

GESTIONE DEL PROGRAMMA E ALTRI COSTI	COSTI COMPLESSIVI A MONETA 2004	COSTI SOSTENUTI	
		SICN (*)	SOGIN dal 1.1.2001 di cui nel 2004

	447	9,2	95,4	33,6
--	-----	-----	------	------

(*) Costi di funzionamento del Consorzio SICN direttamente sostenuti dal Consorzio medesimo, al netto dell'IVA pari a circa 0,4 milioni di euro.

I costi delle attività regolate dalle ordinanze del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3267 del 7 marzo 2003 e n. 3355 del 7 maggio 2004 ammontano complessivamente a 3,6 milioni di euro, di cui 1,2 milioni di euro nel 2004. Al 31 dicembre 2004 risultano inoltre capitalizzati costi per questa attività pari a circa 6,5 milioni di euro.

IL CONTO ECONOMICO GESTIONALE

La gestione economica del periodo è rappresentata per attività nel prospetto più avanti riportato e raffrontata con quella dell'esercizio precedente. I costi di ciascuna attività includono sia quelli diretti sia la relativa quota parte di indiretti. I costi indiretti si riferiscono ad attività non specificamente rivolte all'una o all'altra commessa come: amministrazione e controllo di gestione, servizi generali di sede centrale, sistemi informativi, servizi legali, sviluppo sistemi di qualità e attività commerciali. La ripartizione di questi oneri su ciascuna commessa è operata forfetariamente in base ai costi diretti di personale.

CONTO ECONOMICO GESTIONALE (MIGLIAIA DI EURO)	NUCLEARE		TERZI		TOTALE	
	2003 (""')	2004	2003	2004	2003	2004
VALORE ECONOMICO	128.328	130.905	10.493	8.712	138.821	139.617
COSTI DELLA PRODUZIONE	127.054	133.432	9.786	8.425	136.840	141.857
costo del lavoro (*)	37.915	46.501	3.828	3.846	41.743	50.347
personale comandato e distaccato	2.141	6.284	2	0	2.143	6.284
materiali	5.239	4.158	164	80	5.403	4.238
prestazioni di servizi (""')	67.664	60.644	4.876	3.692	72.540	64.336
godimento di beni di terzi	8.996	10.282	183	296	9.179	10.578
oneri diversi di gestione	1.577	1.345	298	126	1.875	1.471
ammortamenti e svalutazioni	3.522	4.218	435	385	3.957	4.603
PROVENTI (+)/ONERI (-) STRAORDINARI NETTI	-2	175	0	14	-2	189
RISULTATO GESTIONALE PRIMA DELLE IMPOSTE	1.272	-2.352	707	301	1.979	-2.051
IMPOSTE SUL REDDITO DI ESERCIZIO	1.272	2.448	468	212	1.740	2.660
RISULTATO GESTIONALE DI PERIODO	0	-4.800	239	89	239	-4.711
di cui coperto con proventi finanziari	0	-4.800			0	-4.800
di cui utile	0	0	239	89	239	89

(*) Comprende la totalità degli incentivi all'esodo anticipato, nonché il costo del personale Sogin presso i Ministeri delle Attività produttive e dell'Ambiente e della tutela del territorio, non retribuito dagli stessi Ministeri in quanto svolge attività di interesse della Società.

(""') Al netto del costo del personale comandato e distaccato.

(""') Il valore economico include lo scostamento già evidenziatosi nel 2003, rilevando i costi non riconosciuti a consuntivo con delibera 66/05 interamente nel 2004. Include anche i dati economici relativi al rapporto intrattenuto con il SICN nel 2003.

Per la commessa nucleare, il valore economico delle attività svolte rappresenta i costi riconosciuti a consuntivo dall'Autorità con la sua delibera 66/05.

Il risultato di periodo della commessa nucleare è negativo per il mancato riconoscimento di oneri indistinti per 4,8 milioni di euro da parte dell'Autorità.

La motivazione del mancato riconoscimento è correlata ai maggiori costi di sede centrale rispetto ai preventivi formulati nel 2001, alla base della delibera 71/02 dell'Autorità stessa. Tale scostamento è riconducibile all'iniziale sottodimensionamento dei preventivi dei costi generali afferenti alle attività relative allo smantellamento degli impianti Enea, dati in gestione a Sogin a partire dalla metà del 2003. Difatti, nel settembre 2001, a fronte di un'incidenza dei costi generali delle attività di smantellamento delle centrali stimata al 15,5% per il triennio 2002-2004, detti costi per le attività relative allo smantellamento degli impianti Enea erano stati stimati al 5,4%. A consuntivo l'incidenza dei costi generali per le attività relative allo smantellamento degli impianti Enea è pari a circa il 16,6%. Va inoltre considerato che, a fronte dei noti problemi che hanno determinato un rallentamento dell'avanzamento del programma, è più che fisiologica, anzi sicuramente inevitabile, una maggiore incidenza delle spese generali, tra cui quelle per la gestione del programma, costituendo una parte rilevante dei costi generali di sede, correlati anche alla necessità di fronteggiare le impreviste difficoltà operative manifestatesi nel triennio 2002-2004.

Sempre in merito al mancato riconoscimento, l'Autorità nella sua delibera 66/05 evidenzia incrementi significativi di voci di costo quali, a titolo esemplificativo, quelle relative all'ufficio di Mosca, alle consulenze da terzi e alle prestazioni professionali. Per quanto riguarda l'ufficio di Mosca, si ricorda che a partire dal 2003 sono state valutate le varie possibilità offerte dal mercato internazionale per il trattamento del combustibile irraggiato e dei rottami metallici contaminati, e in particolare nella Federazione Russa, che aveva approvato una legge che consentiva l'importazione di combustibile irraggiato. Al fine di approfondire le effettive possibilità di inviare nella Federazione Russa il combustibile non coperto da contratti di riprocessamento in essere, oltre i rottami metallici derivanti dallo smantellamento degli impianti, è stato quindi aperto a Mosca un ufficio di rappresentanza, anche con lo scopo di ampliare i rapporti in quell'area geografica nell'ottica di una significativa partecipazione di Sogin alle attività di disattivazione degli impianti nucleari di quella regione, senza peraltro incidere sui costi di quella sede.

Per quanto riguarda le consulenze e le prestazioni professionali, si segnalano le consulenze rese necessarie sul fronte delle pratiche amministrative per il rilascio delle autorizzazioni a vario titolo richieste per le attività di decommissioning, quelle relative all'analisi dei rischi,

all'audit interno e alla implementazione del modello organizzativo previsto dalla legge 231/01, o ancora le consulenze per il potenziamento del sistema informativo aziendale (SAP) per una efficace gestione per progetti del programma ventennale di smantellamento, oltre che per dare corso alle più stringenti prescrizioni derivanti a Sogin dal dettato dell'art. 103 della legge 239/2004 sulla separazione contabile delle attività di ricerca, consulenza, assistenza e servizio in tutti i settori attinenti all'oggetto sociale, in particolare in campo energetico, nucleare e di protezione dell'ambiente, anche all'estero.

Passando ad analizzare più in dettaglio il Conto economico gestionale, si osserva che il valore della produzione delle attività della commessa nucleare svolte nel 2004 resta allineato a quello del 2003.

Il valore della produzione delle attività per terzi segna una flessione nel campo dei servizi ambientali. I costi delle attività della commessa nucleare svolte nel 2004 si incrementano essenzialmente in relazione alla gestione per l'intero anno degli impianti del ciclo del combustibile, gestione i cui costi hanno inciso per circa 6 mesi nel 2003.

Nell'ambito della commessa nucleare, l'incremento del costo del lavoro è in parte correlato all'incremento della consistenza del personale in relazione ai programmi di attività varati negli anni precedenti, in parte agli incentivi all'esodo anticipato assegnati nel corso dell'anno per un totale di 4,5 milioni di euro e in parte all'incremento degli oneri per trasferte a forfait. Nell'ambito delle attività per terzi, il costo del lavoro resta sostanzialmente stabile, nonostante la riduzione del volume di affari. Ciò ha comportato una diminuzione degli utili, senza maggiori oneri a carico della commessa nucleare.

Il maggiore costo del personale comandato e distaccato da Enea e FN rispetto al precedente esercizio deriva in parte dal fatto che a differenza del 2003 detto personale è stato comandato e distaccato presso Sogin per l'intero anno e in parte da una più puntuale rilevazione degli effettivi oneri di questo personale, con addebito anche di quella parte dei costi rilevati successivamente alla chiusura dell'esercizio 2003. L'incremento del godimento dei beni di terzi è riconducibile al maggior costo di locazione del deposito Avogadro.

Nella tabella che segue, i costi della commessa "Nucleare" sono suddivisi in quelli relativi alla disattivazione delle centrali, alla disattivazione degli impianti del ciclo del combustibile, alla sistemazione del combustibile, alla gestione della commessa e all'emergenza.

COMMESSA NUCLEARE (MIGLIAIA DI EURO)	CENTRALI	IMPIANTI	COMBUSTIBILE	2004 (^{'''}) GESTIONE PROGRAMMA	EMERGENZA	TOTALE	2003 (^{'''}) TOTALE
COSTI DELLA PRODUZIONE							
costo del lavoro	25.849	2.811	718	16.892	231	46.501	37.915
personale comandato e distaccato	0	6.239	0	45	0	6.284	2.141
materiali	2.318	987	551	294	8	4.158	5.239
prestazioni di servizi (*)	18.251	17.823	13.637	10.333	600	60.644	67.664
godimento beni di terzi	587	187	8.235	1.260	13	10.282	8.996
oneri diversi di gestione	665	43	5	629	3	1.345	1.577
ammortamenti e svalutazioni	1.109	727	86	1.921	375	4.218	3.522
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	48.779	28.817	23.232	31.374	1.230	133.432	127.054

(*) Al netto del costo del personale comandato e distaccato.

(^{''}) Include anche i dati economici relativi al rapporto intrattenuto con il SICN nel 2003.

(^{'''}) Non comprende i proventi straordinari netti per 0,2 milioni di euro e le imposte per 2,4 milioni di euro.

Le imposte di competenza dell'esercizio registrano un aumento rispetto al precedente anno per maggiori oneri IRAP.

In effetti, in relazione alla modalità di copertura dei costi della commessa nucleare, la riduzione dei proventi finanziari netti determina un incremento dell'imponibile ai fini IRAP. I proventi finanziari derivano dalla gestione delle disponibilità liquide (12,5 milioni di euro) e dagli interessi maturati sul credito verso la Cassa Conguaglio Settore Elettrico (CCSE) (4,7 milioni di euro). Complessivamente il rendimento medio annuo della liquidità è stato del 2,7% pari a quello conseguito lo scorso anno.

Si rileva che il tasso medio dell'Euribor a tre mesi nel periodo gennaio-dicembre 2004 è stato del 2,1%, quello del 2003 fu del 2,4%, il tasso di inflazione registrato nel 2004 è stato del 2,2%.

Tali proventi sono riconducibili a differenti tipologie di operazioni finanziarie che complessivamente garantiscono una elevata flessibilità di tesoreria.

Nel triennio, dalla gestione della liquidità si sono conseguiti proventi finanziari netti per circa 40 milioni di euro, che hanno incrementato le disponibilità della Società. L'extra rendimento rispetto all'inflazione, nel corrispondente periodo, è stato di 6,6 milioni di euro.

La tabella che segue riconcilia i dati del Conto economico gestionale con quelli del Conto economico redatto secondo lo schema previsto dal codice civile con riferimento alle componenti positive di reddito.

MIGLIAIA DI EURO	2003 (*)	2004
Valore economico (A)	138.821	139.617
Proventi finanziari a copertura costi non riconosciuti commessa nucleare (B)		4.800
TOTALE (A+B)	138.821	144.417
Valore della produzione (C)	115.067	127.268
Proventi finanziari netti (D)	23.785	17.184
commessa nucleare	23.771	17.134
attività per terzi	14	50
Rettifiche finanziarie (E)	-31	-35
TOTALE (C+D+E)	138.821	144.417
(*) Il valore economico include lo scostamento già evidenziatosi nel 2003.		

Gli interessi attivi riconosciuti sulla parte del credito fruttifero verso la CCSE, conteggiati al tasso pari al 72,56% del prime rate ABI, sono diminuiti rispetto allo scorso esercizio per effetto del rimborso del credito fruttifero.

Complessivamente, nell'anno 2004 il tasso di remunerazione medio annuo delle immobilizzazioni e degli impieghi finanziari è stato del 3,1%.

Nel corso dell'esercizio non sono stati sostenuti costi per attività di ricerca e di sviluppo.

I rapporti con imprese controllate, con imprese collegate, con il socio unico e con imprese sottoposte al controllo del socio unico sono avvenuti a normali condizioni di mercato.

LO STATO PATRIMONIALE

La situazione patrimoniale al 31 dicembre 2004 è qui di seguito sintetizzata e raffrontata a quella al 31 dicembre 2003.

MIGLIAIA DI EURO	31.12.2004	31.12.2003	VARIAZIONI
IMMOBILIZZAZIONI	104.866	214.099	-109.233
immateriali	14.240	16.140	-1.900
materiali	27.091	8.196	18.895
finanziarie	63.535	189.763	-126.228
ATTIVO CIRCOLANTE	97.505	69.163	28.342
rimanenze	49.436	46.067	3.369
crediti verso clienti	17.343	3.432	13.911
altre attività	30.726	19.664	11.062
LIQUIDITÀ	465.114	443.624	21.490
impieghi finanziari a breve termine	435.492	340.943	94.549
depositi, c/c bancari e cassa	29.622	102.681	-73.059
TOTALE ATTIVO	667.485	726.886	-59.401
PASSIVO CIRCOLANTE	62.198	52.190	10.008
acconti da clienti	1.539	3.103	-1.564
debiti verso fornitori	43.655	34.376	9.279
debiti verso Istituti previdenziali	2.524	2.311	213
altre passività	14.480	12.400	2.080
ACCONTI NUCLEARI	569.962	638.288	-68.326
FONDI	18.398	19.570	-1.172
fondo TFR	17.459	18.527	-1.068
fondi per rischi e oneri	939	1.043	-104
PATRIMONIO NETTO	16.927	16.838	89
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	667.485	726.886	-59.401

Si evidenzia una variazione delle immobilizzazioni materiali essenzialmente in relazione all'incremento delle misure di protezione fisica dei siti ove sono stoccati i materiali nucleari di Sogin.

Il credito verso la CCSE e più in generale verso l'Autorità (immobilizzazioni finanziarie) si è ridotto per effetto del rimborso effettuato in corso d'anno. In tale posta è inoltre compreso il credito di 28 milioni di euro, relativo ai costi sostenuti per gli impianti del ciclo del combustibile per il quadriennio 2001-2004, gestiti per il tramite del Consorzio SICN e successivamente da Sogin. Detti costi, limitatamente al periodo 2002-2004, sono stati riconosciuti dall'Autorità con la delibera 66/05, mentre restano da riconoscere quelli relativi all'anno 2001. Al riguardo occorre osservare che le somme versate dalla CCSE per gli impianti del ciclo del combustibile ammontano a complessivi 106,2 milioni di euro e cioè a quanto stanziato a preventivo dall'Autorità per lo smantellamento degli impianti con la delibera 71/02 per il solo triennio 2002-2004. In effetti, il Consorzio SICN, a partire dal 2001, coerentemente con quanto previsto dal decreto interministeriale del 17 aprile 2001 e dalla successiva delibera 146/01 dell'Autorità, ha utilizzato le somme ricevute anche per la copertura degli oneri sostenuti per l'anno 2001 per gli impianti del ciclo del combustibile, pari a 27.966.172 euro, dando di ciò conto all'Autorità stessa e richiedendole il riconoscimento di tale importo. Le somme residue sono state utilizzate dal SICN per la copertura dei costi sostenuti fino alla data di messa in liquidazione del Consorzio stesso. Successivamente è subentrata Sogin che ha sostenuto direttamente i costi di detta gestione e, in attesa di formale riconoscimento di detti oneri, ha iscritto gli stessi nelle rimanenze per lavori in corso. A seguito del riconoscimento a consuntivo dei costi complessivamente sostenuti anche da Sogin per gli impianti del ciclo del combustibile, effettuato dall'Autorità con la delibera 66/05, l'importo predetto è stato appostato tra i crediti, incrementando in contropartita gli acconti nucleari.

Nelle rimanenze figurano i lavori in corso su ordinazione della commessa nucleare e delle attività per terzi. I maggiori costi rispetto ai preventivi presentati all'Autorità nel 2001 e i costi sostenuti per lo smantellamento degli impianti del ciclo del combustibile rilevati in tale voce nei precedenti esercizi sono stati portati a ricavi, utilizzando, per la parte dei costi riconosciuti con la delibera 66/05 dell'Autorità, gli acconti del triennio 2002-2004 al netto dei proventi finanziari dell'esercizio destinati alla copertura di questi costi. Tra i lavori in corso figura inoltre l'importo di 136.156 euro quale differenza tra gli oneri del triennio 2002-2004 comunicati all'Autorità e quelli effettivamente rilevati in bilancio successivamente sotto la voce "Maggiori oneri per attività non misurabili". Tale differenza sarà rendicontata all'Autorità, come d'uso, in occasione dell'aggiornamento dei programmi.

Nei crediti verso clienti figura quello vantato verso il Commissario di Governo per l'emergenza rifiuti, bonifiche e tutela delle acque nella Regione Campania, già ceduto pro solvendo nel

precedente esercizio, ma non incassato alla scadenza stabilita di fine ottobre 2004. A tal riguardo si è attivata da parte Sogin una procedura di urgenza per il recupero del credito.

Anche quest'anno il patrimonio in termini di liquidità è stato difeso dall'erosione dell'inflazione che si è attestata al 2,2%. Negli ultimi quattro anni, ovverosia nel periodo in cui la liquidità è stata gestita autonomamente dalla Società, a fronte di un tasso di inflazione cumulato del 10,5%, si è conseguito un rendimento della stessa pari al 14,2% e ciò nell'ambito di una prudente politica di investimenti a basso profilo di rischio.

Gli acconti nucleari si riducono in relazione al loro utilizzo commisurato ai costi sostenuti e riconosciuti per attività completate. La variazione è inferiore al totale dei costi riconosciuti a consuntivo per queste attività con la delibera 66/05 dell'Autorità, poiché parte di tali oneri sono coperti dai proventi finanziari derivanti dalla gestione della liquidità della Società.

Si ricorda che con la delibera 71/02 dell'Autorità erano stati stanziati 106,2 milioni di euro per lo smantellamento degli impianti e 362,1 milioni di euro per lo smantellamento delle centrali e la sistemazione del combustibile per il triennio 2002-2004, per un totale di 468,3 milioni di euro. Con la più volte citata delibera 66/05 dell'Autorità sono stati riconosciuti complessivamente costi a consuntivo per il triennio 2002-2004 per 409,5 milioni di euro, tranne 4,8 milioni di euro per i motivi già citati. Delle somme stanziate con la delibera 71/02 residuano pertanto 58,8 milioni di euro in quanto non utilizzati, ai quali si aggiungono i 4,8 milioni di euro di costi non riconosciuti. Tali somme sono evidenziate al 31 dicembre 2004 nella voce "Acconti nucleari del triennio 2002-2004".

La variazione del patrimonio netto è pari all'utile dell'esercizio.

Il capitale azionario è interamente posseduto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze. Nel corso dell'esercizio non sono state poste in essere né direttamente né indirettamente operazioni su azioni proprie.

IL RENDICONTO FINANZIARIO

I flussi finanziari generati nel 2004 sono rappresentati nei rendiconti che seguono e raffrontati con quelli dell'anno precedente. La prima tabella evidenzia i flussi di cassa con riferimento ai diversi destinatari raggruppati in classi omogenee. La seconda evidenzia i movimenti finanziari in relazione alle poste del Conto economico e alle variazioni di quelle dello Stato patrimoniale.

RENDICONTO DEI FLUSSI DI CASSA PER CLASSI DI DESTINATARI, IN MIGLIAIA DI EURO

	2004	2003
TOTALE DISPONIBILITÀ INIZIALI AL 1° GENNAIO	443.624	441.030
LIQUIDITÀ GENERATA NEL PERIODO		
Entrate		
Cassa Conguaglio Settore Elettrico	191.829	108.158
Istituti bancari e finanziari	11.476	14.779
Clienti	5.529	16.937
Consorzio SICN	454	750
Altre	2.262	269
erario (imposte e tributi)	2.063	0
istituti assicurativi	6	67
personale (entrate diverse)	23	26
terzi diversi	170	176
Totale entrate	211.550	140.893
Uscite		
Personale	50.495	40.044
stipendi e salari	21.690	18.178
istituti previdenziali	11.205	9.867
ritenute Irpef	9.443	7.790
trattamento fine rapporto	5.227	1.509
associazioni dipendenti	2.267	2.176
uscite diverse	663	524
Fornitori	104.843	89.263
Beneficiari di copertura di oneri nucleari	15.387	4.083
Enea	6.696	3.021
Fabbricazioni Nucleari	231	1.062
SICN	8.460	0
Altre	19.335	4.909
erario (imposte e tributi)	3.015	1.063
istituti assicurativi	1.189	1.153
istituti bancari e finanziari	10.301	164
terzi diversi	4.830	2.529
Totale uscite	190.060	138.299
TOTALE LIQUIDITÀ GENERATA NEL PERIODO	21.490	2.594
TOTALE DISPONIBILITÀ FINALI AL 31 DICEMBRE	465.114	443.624